
Diocesi: Termoli-Larino, assemblea sul "Motu proprio" del Papa dedicato alla Parola di Dio

La Lettera apostolica di Papa Francesco in forma di "motu proprio" intitolata "Aperuit Illis" che ha istituito la Domenica della Parola di Dio è stata al centro dell'Assemblea diocesana presieduta dal vescovo, mons. Gianfranco De Luca venerdì 10 gennaio 2020 nella sala del cinema Sant'Antonio a Termoli. Significativa - informa la diocesi - la partecipazione dalle parrocchie e dalle realtà associative diocesane per condividere un percorso di riflessione che include quest'anno il pellegrinaggio del Corpo di San Timoteo a Termoli proprio in occasione della Domenica della Parola di Dio (26 gennaio) e della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio) confermando così la valenza ecumenica dell'iniziativa. Nel suo intervento, che ha seguito la preghiera iniziale, il vescovo ha presentato una sintesi del documento del Papa. "Fondamentale – ha affermato - il rapporto tra Sacra Scrittura e fede dei credenti e il rapporto inseparabile tra Scrittura e Sacramenti" con un accorato invito "a frequentare le Scritture". "La domenica dedicata alla Parola di Dio deve far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture" ha concluso De Luca. A seguito delle riflessioni del vescovo, il vicario generale, don Marcello Paradiso, ha curato l'approfondimento teologico. Don Stefano Rossi, vicario episcopale del Centro pastorale per la Missione e l'evangelizzazione, ha presentato le iniziative dell'area: la Scuola di evangelizzazione Sant'Andrea e approfondimenti dei Vangeli nelle parrocchie e l'iniziativa diocesana dei "Dieci comandamenti" che partirà dal 6 febbraio 2020 ogni giovedì a Montenero di Bisaccia. Don Marco Colonna, vicario episcopale del Centro pastorale per la Vita spirituale e la Liturgia ha sottolineato, tra le altre cose, la necessità di adeguare i canti alle celebrazioni liturgiche ma anche la necessaria preparazione liturgica dei cori parrocchiali e quella della formazione dei lettori assicurando rispetto e decoro alle liturgie.

M.Michela Nicolais